

AGOSTO

Io sono agosto e sono il più galante,
asciugo i fossi e taglio le piante:
se non avessi già il campo vangato
sarei da tutti poltrone chiamato.

Porto le more e le notti belle,
a San Lorenzo il pianto di stelle
e per l'Assunta piccioni arrosto,
perdo la rondine il dì di San Rocco.

